

Codice A1907B

D.D. 12 gennaio 2026, n. 4

"Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino" per la realizzazione del progetto edile denominato "Centro di ricerca di biotecnologie e medicina traslazionale - LOTTO 2 - (in Via Nizza 40 - area ex Scalo Vallino)" approvato con DGR n. 9-8474 del 01/03/2019. Estensione della validità.



ATTO DD 4/A1907B/2026

DEL 12/01/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000- COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1907B - Sistema universitario, Ricerca e innovazione

OGGETTO: “Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino” per la realizzazione del progetto edile denominato “Centro di ricerca di biotecnologie e medicina traslazionale – LOTTO 2 - (in Via Nizza 40 – area ex Scalo Vallino)” approvato con DGR n. 9-8474 del 01/03/2019. Estensione della validità.

Premesso che:

- la delibera CIPE n.18 del 28 febbraio 2018 (pubblicata sulla G.U. del 10.8.2018) “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Assegnazione di risorse per interventi prioritari per la realizzazione di Poli Tecnologici in regioni del centro- nord” dispone il finanziamento al Programma di ricerca, sviluppo e innovazione con un intervento relativo al “Parco della Città della Salute, della ricerca, dell’innovazione di Torino” (cosiddetto Parco della Salute di Torino), per 90 milioni di euro, in favore della Regione Piemonte, con un profilo di spesa che si sviluppa l’arco temporale dal 2019 al 2023;
- la delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016, in ordine alle modalità di governance, definisce al punto 2 le regole di funzionamento del Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020, prevedendo l’individuazione di una unica sede per il Coordinamento dell’attuazione della politica di coesione a valere sul FSC, di un Comitato di sorveglianza del Piano/programma/interventi, di un Organismo di certificazione, inteso quale autorità abilitata a richiedere i pagamenti del FSC e di un sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);
- la Circolare n. 1 del 2017 del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno reca indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nella citata delibera e alla delibera CIPE n. 26 del 2018 su “Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie”;
- con la deliberazione del 18 maggio 2018, n. 11-6857 ”FSC 2014 -2020. Disposizioni sul coordinamento regionale per l'attuazione degli interventi di sviluppo sul territorio piemontese”, ha

soddisfatto il requisito inerente l'istituzione della sede unica per il coordinamento degli interventi a valere sul FSC, la Giunta regionale ha individuato quale Organismo di coordinamento della programmazione FSC 2014 – 2020, la Direzione Risorse Finanziarie - Settore Programmazione Negoziata, dandole mandato, fra l'altro, di provvedere "alla complessiva governance dei progetti a regia regionale, alla costituzione dell'Autorità di gestione, ai sensi della delibera CIPE n. 25/2016, con riguardo anche agli interventi previsti dalla Delibera CIPE n. 18/2018 che destina risorse per il Parco della salute di Torino, alla delibera CIPE n. 107/2017 per interventi prioritari di edilizia sanitaria e per altri interventi di pari caratteristiche attuative”;

- L'Autorità di gestione è attualmente incardinata alla Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Settore programmazione negoziata;

- con la deliberazione del 19 ottobre 2018 n. 4-7707 la Giunta regionale ha disposto in merito all'attuazione degli interventi a regia regionale, istituendo il Comitato di Sorveglianza e l'Organismo di Certificazione, nonché compiti e funzioni delle strutture competenti per l'attuazione della delibera CIPE n.18/2018 e delibera CIPE n.107/201; individuando nella “Direzione regionale Competitività del sistema regionale - Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione”, la struttura responsabile dell'attuazione del Programma di ricerca, sviluppo e innovazione con un intervento relativo al Parco della Salute, della ricerca, dell'innovazione della città di Torino come descritto nella deliberazione CIPE n.18/2018;

Richiamate la:

- DGR n. 16-8442 del 22/2/2019, con la quale è stato approvato il documento denominato “Programma attuativo di ricerca, sviluppo e innovazione del Parco della Salute di Torino”, che descrive le modalità di attuazione del Programma di interventi di ricerca, sviluppo e innovazione, in esecuzione alla Delibera CIPE n.18/ 2018;

- DGR n. 9-8474 del 01/03/2019 con la quale è stato approvato lo schema di accordo denominato “Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino” per la realizzazione del progetto edile denominato “Centro di ricerca di biotecnologie e medicina traslazionale – LOTTO 2 - (in Via Nizza 40 – area ex Scalo Vallino)”, ed è stato altresì approvato il disciplinare attuativo, in esecuzione della DGR n. 16-8442 del 22/2/2019. L'Accordo di collaborazione sopra citato è stato sottoscritto per conto della Regione Piemonte dal Direttore pro tempore della “Direzione Competitività del Sistema regionale” (in data 14/03/2019) e dal Rettore dell'Università degli Studi di Torino (in data 26/03/2019);

- la determinazione n. 45 del 21/02/2020 con la quale si approva il progetto per la realizzazione edile del Centro di ricerca di biotecnologie e medicina traslazionale LOTTO 2 – (in Via Nizza 40 – area ex scalo Vallino) ai sensi della DGR 9-8474 del 01.03.2019;

- la determinazione n. 172 del 02/07/2020 con la quale si dispone di fare fronte all'importo di 30 ML con le risorse statali della programmazione 2014/2020 del fondo di sviluppo e coesione.

Preso atto che:

- l'Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino all'art. 9 prevede la sua durata sino al 31/12/2022;

- con determina dirigenziale n. 305/A1907A/2023 del 16/07/2023 si è esteso al 31/12/2024 la validità dell' Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino

per la realizzazione del progetto edile denominato “Centro di ricerca di biotecnologie e medicina traslazionale – LOTTO 2 - (in Via Nizza 40 – area ex Scalo Vallino);

- la determinazione dirigenziale n. 431 del 05/11/2024 ha esteso al 31/12/2025 la validità dell’Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per la realizzazione del progetto edile denominato “Centro di ricerca di biotecnologie e medicina traslazionale – LOTTO 2 - (in Via Nizza 40 – area ex Scalo Vallino).

Preso atto che con nota nostr. Prot. 00016408/2024 del 23/12/2025 l’Università di Torino ha comunicato che:

- il certificato di ultimazione lavori è stato redatto in data 07/05/2025;
- le attività di collaudo si protenderanno nel 2026;
- è in corso la progettazione di lavori integrativi per il completamento dell’opera, necessari a garantire la piena funzionalità dell’opera;
- ha richiesto l’estensione della validità dell’Accordo di collaborazione sopra citato fino al 31/12/2026.

Verificato che l’estensione della validità dell’accordo al 31/12/2026 non comporta variazioni nelle finalità, nei termini e nelle modalità di realizzazione dell’opera - se non per quanto riguarda l’estensione della sua validità così come indicato all’art. 9 – ne pregiudica eventuali termini di conclusione degli interventi stabiliti dal Programma di Sviluppo e Coesione 2014/2020.

Per tutto quanto sopra esposto

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- l’art. 95.2 dello Statuto della Regione Piemonte;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- DGR N. 1 - 6311 del 28 /12/2017 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2017-2019 della Regione Piemonte";
- Disegno di legge regionale n. 286 (Bilancio di previsione finanziario 2018- 2020), approvato dalla Giunta regionale in data 21 dicembre 2017;

determina

Di estendere al 31/12/2026 la validità dell’Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per la realizzazione del progetto edile denominato “Centro di ricerca di biotecnologie e medicina traslazionale – LOTTO 2 - (in Via Nizza 40 – area ex Scalo Vallino).

Avverso la sopraindicata determinazione dirigenziale, è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al

Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

IL DIRIGENTE (A1907B - Sistema universitario, Ricerca e innovazione)

Firmato digitalmente da Giovanni Amateis